

Università di Bari
Si presenta
il testo postumo
di Fulvia Fiorino
Dotoli

Si presenta questo pomeriggio all'Università di Bari (ore 17 nell'aula magna «Aldo Cossu», palazzo Ateneo) il romanzo postumo di Fulvia Fiorino Dotoli *Storia di Liliana*, edito in Italia da Aga (Alberobello) e in Francia da L'Harmattan (Parigi). Introduce la presidente dell'associazione Porta d'Oriente, Cettina Fazio Bonina, intervengono il professor Pasquale Guaragnella, italianista dell'Università di Bari e presidente dell'Accademia delle Belle Arti

barese, e Leo Lestingi, giornalista e saggista. Dopo i tre romanzi *Storia di Lula*, *Una vita e Storia di Laura*, esce ora, postuma, questa ulteriore prova narrativa di Fulvia Fiorino Dotoli, purtroppo scomparsa nei mesi scorsi. Il libro narra la vicenda di due ragazzi, il sacerdote in crisi Rocco e Liliana, che lavora in una tipografia e fa ripetizioni a studenti svogliati; la loro sarà una storia di scoperta reciproca e di amore.

Luisa Ruggio
è candidata allo Strega
con il suo romanzo
«Le confidenze»,
pubblicato
come i precedenti
da Besa Muci

di **Giancarlo Visitilli**

Quest'anno gli editori pugliesi gioiscono per i loro quattro libri (di cui due firmati da scrittrici pugliesi) candidati al più prestigioso premio letterario italiano, lo Strega. Anche la casa editrice Besa Muci ha un suo libro fra gli 80 candidati di partenza, fra cui saranno scelti mano a mano 12 titoli e poi 5: *Le confidenze*, il nuovo romanzo di Luisa Ruggio. Un romanzo-mondo, abitato da tanti personaggi, con cui la scrittrice, originaria di Lecce, attraverso una travolgente ricerca intorno alla verità ripercorre un cammino in salita verso la conquista della libertà. Fra puniti e condannati, tre adolescenti che vivono la condizione dell'orfanzia confidano in un'esistenza che si rivela, di volta in volta, un'avventura appassionante.

Luisa Ruggio, sappiamo che ha un laboratorio di scrittura nel carcere della sua città.

«Lo avevo. Durante la pandemia, il laboratorio in carcere è stato sospeso e così ho cominciato a incontrare molti adolescenti come Violante, protagonista de *Le confidenze*, in fuga da casa, visionari, sognatori, ultimi romantici, e ho dedicato a loro, forse tra i più frenati in casa durante l'emergenza covid, un laboratorio stabile di scrittura tra le mura domestiche fondando la mia Casa della Scrittura, a Lecce, dove vivo e scrivo e condivido un mestiere che per me è attivismo, uno stile di vita, un modo di stare al mondo. Perciò questo romanzo è dedicato a tutti gli orfani, a chi conosce quel senso di orfanità che qui al sud per chi resta o va via è un sentimento ondivago, che non finisce con l'adolescenza e ha un solo antidoto: la Bellezza. Di questa bellezza si fanno protettori i protagonisti de *Le confi-*

Ritratto Lecce, nata nel 1978, Luisa Ruggio ha pubblicato con l'editore salentino Besa Muci due raccolte di racconti e cinque romanzi, l'ultimo dei quali, *Le confidenze*, è stato pubblicato il mese scorso



«Mi piacciono le persone che sono la loro storia»

denze, Violante, Theo e Nieve, amandosi sino a darsi l'unico battesimo possibile attraverso un amore che libera e conferma: le storie sono i nostri veri passaporti».

Quando nasce l'idea per questo romanzo?

«Ho cominciato a scrivere questa storia otto anni fa, con il mio editore storico, Besa Muci, che dal 2006 a oggi ha adottato tutti i miei romanzi (a cominciare da *Afra* che ha cambiato la mia vita con un esordio ricambiato da un affetto che non mi aspettavo grazie al magico passaparola dei lettori); stavamo festeggiando l'uscita di una mia raccolta di racconti illustrati, *Un poco di grazia*, e lo cominciai a sentire che avevo bisogno di una trincea ardente in grado di farmi sentire quel fuoco delle storie che non sempre si respira nei festival letterari o nelle presentazioni dei libri, negli ambienti in cui i libri circolano. Cercavo una sorgente, come quando ero bambina e mi incantavo ascoltando i miei non-

ni raccontare le storie del Novecento».

Sono stati loro gli ispiratori de *Le confidenze*?

«Loro avevano vissuto la grande guerra, conoscevano la vera fame, la forza innescata da una disperazione che li spingeva a farsi raccontar storie e persone cinema intorno al fuoco. Quella stessa potenza delle vite che trattengono un diritto alla propria storia, l'ho ritrovata durante una delle ultime interviste rilasciate

da Rina Durante. Avevo vent'anni e facevo la mia gavetta in una piccola emittente privata del Salento, volevo incontrare la scrittrice de *La Malapianta* e le dedicai un intero pomeriggio per ragionare su questo suo lascito di fuoco: "Un uomo è la sua storia e deve tenersela stretta". Ho cercato da allora, ogni giorno, uomini con una storia. Per questo otto anni fa ho fondato un Collettivo di lettori e scrittori nella biblioteca della sezione maschile del carce-

re di Lecce, ho trovato una trincea, una linea ardente di verità. Per anni ho dedicato tutta la mia attenzione a questo laboratorio stabile di scrittura che prendeva nome da un saggio di Calvino, *Mondo Scritto*, e ha permesso al Collettivo Rosa dei Venti di crescere e alla mia scrittura di scendere negli abissi della motivazione profonda che nel frattempo mi faceva scrivere *Le confidenze*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da otto anni conduco laboratori di scrittura. In parallelo ha preso forma il mio ultimo libro; al centro, il legame fra tre persone

Bologna

La Puglia al Children's Book Fair con dieci case editrici

Da lunedì 6 a giovedì 9 marzo la Regione Puglia partecipa al Bologna Children's Book Fair con uno stand che riunisce dieci case editrici e promuove, per la prima volta, il settore pugliese dell'illustrazione. Bologna Children's Book Fair da 60 anni è un evento di riferimento per chi lavora nel campo dell'editoria e dei contenuti dedicati a bambini e ragazzi e costituisce l'evento più importante a livello mondiale per lo scambio dei diritti editoriali con un nucleo importante dedicato al licensing e ai contenuti multimediali. Regione Puglia e Teatro Pubblico - che a Bologna presentano Puglia, parole a sistema, nuova identità grafica della linea di intervento dedicata all'editoria - proseguono nell'attività di valorizzazione e promozione del comparto e per la prima volta promuovono anche il settore dell'illustrazione. A Bologna infatti gli editori, addetti ai lavori e pubblico che frequenteranno lo stand Puglia troveranno un catalogo che riunisce e promuove 30 illustratori pugliesi che hanno partecipato alla call pubblica lanciata dal Teatro Pubblico Pugliese. Uno strumento pensato per avvicinare il mondo dell'editoria dell'infanzia ai disegnatori della regione. Infine lo stand, promosso in collaborazione con Ape - Associazione Pugliese Editori, ospiterà gli editori Adda, Besa Muci, Dedalo, Del Poggio, I Libri di Icaro, Kurumuny, Matilda, Pietre Vive, Progedit, Secop e Biblioteca del Consiglio Regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA